

SAN LORENZO GIUSTINIANI Primo Patriarca di Venezia

8 gennaio - festa



'Nato a Venezia il 1° luglio 1381 dalla famiglia Giustiniani, si ritirò a 20 anni con alcuni compagni, sacerdoti chierici, nell'isola di S. Giorgio in Alga per dedicarsi alla preghiera e allo studio. Nel 1404 il gruppo venne canonicamente riconosciuto come Congregazione e Lorenzo ne fu più volte superiore. Eugenio IV lo elesse Vescovo di Castello l'11 maggio 1433. Nicolò V con la Bolla dell'8 ottobre 1451 trasferiva il patriarcato di Grado a Venezia, e Lorenzo veniva eletto primo Patriarca. Si dedicò in modo particolare alla riforma del clero e dei monasteri e alla elevazione spirituale e materiale del popolo. Ricco di doni soprannaturali e dotato di vasta cultura, lasciò diversi scritti di spiritualità. Morì l'8 gennaio 1456. Il suo corpo è conservato a Venezia nella chiesa concattedrale di S. Pietro in Castello.

ANTIFONA DI INGRESSO

Sal 131,9

I tuoi sacerdoti, o Signore.
si rivestano di giustizia
e i tuoi santi esultino di gioia.

COLLETTA

O Dio, principio di tutte le cose,
che ci doni la gioia di celebrare il glorioso ricordo
di San Lorenzo Giustiniani primo patriarca di Venezia,
guarda la nostra Chiesa
che egli guidò con la parola e con l'esempio;
e, per sua intercessione,
fa' che sperimentiamo la dolcezza del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

Sap. 7,7-10.15-16

Amai la Sapienza più della salute e della bellezza.

Dal libro della Sapienza

Pregai e mi fu elargita la prudenza;
implorai e venne in me lo spirito della sapienza.
La preferii a scettri e a troni,
stimai un nulla la ricchezza al suo confronto;
non la paragonai neppure a una gemma inestimabile,
perché tutto l'oro al suo confronto è un po' di sabbia
e come fango sarà valutato di fronte ad essa l'argento.
L'amai più della salute e della bellezza,
preferii il suo possesso alla stessa luce,
perché non tramonta lo splendore che ne promana.
Mi conceda Dio di parlare secondo conoscenza
e di pensare in modo degno dei doni ricevuti,
perché egli è guida della sapienza e i saggi ricevono da lui orientamento.
In suo potere siamo noi e le nostre parole,
ogni intelligenza e ogni nostra abilità.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 118

R/ *La tua legge, o Dio, è nel mio cuore*

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

R/

Gli ordini del Signore sono giusti,
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi,
danno luce agli occhi.

R/

Il timore del Signore è puro, dura sempre;
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante **R/**

CANTO AL VANGELO

Gv 10,14

R/ *Alleluia, alleluia.*

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ *Alleluia.*

>>>

Il buon Pastore offre la vita per le pecore.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

n quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore.

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Il mercenario invece, che non è pastore e al quale

le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore

SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, questa tua famiglia
raccolta intorno all'altare,
e per l'intercessione di San Lorenzo Giustiniani
custodiscila sempre nella tua carità,
perché sia degna di offrirti il sacrificio di lode.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10,14b-15

Io conosco le mie pecore,
come il Padre conosce me e io conosco il Padre
dice il Signore

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo,
formaci alla scuola della tua sapienza,
perché sulle orme di San Lorenzo Giustiniani
possiamo camminare fra le vicende del mondo
sempre protesi verso i beni eterni.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.